



Sessione tematica di approfondimento

# **Il Green New Deal per il territorio: il ruolo delle imprese per valorizzare l'agricoltura e il capitale naturale**

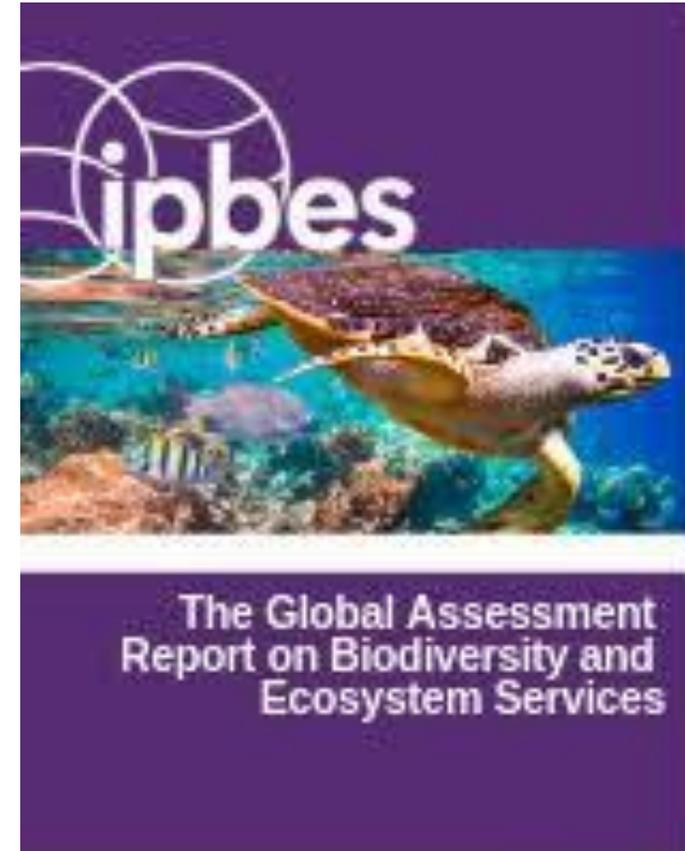
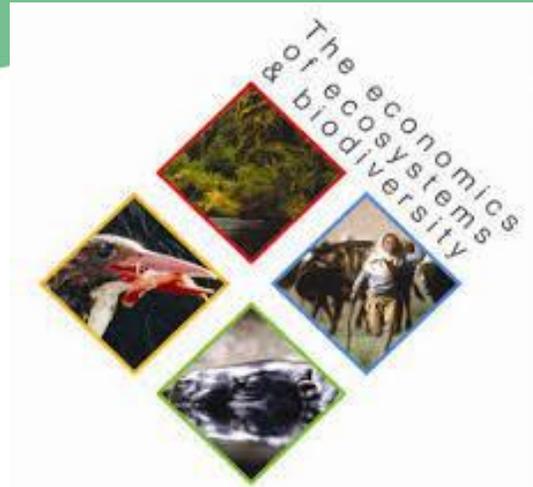
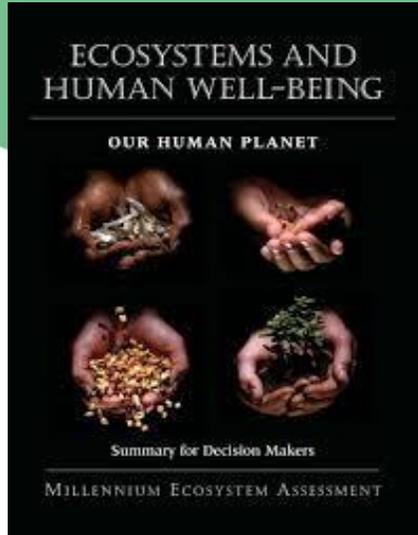
in collaborazione con

**mipaaf**

ministero delle politiche  
agricole alimentari e forestali

5 novembre 2019 | ORE 15.00 - 18.00

# Dare un valore al Capitale Naturale



15 LIFE ON LAND

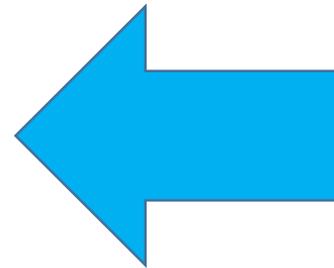


**15.9** Entro il 2020, integrare i valori degli ecosistemi e della biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e nella contabilità

# Le politiche pubbliche devono dare un impulso decisivo

**Legge 221/2015**, recante *Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*

La realizzazione di *valutazioni ex ante ed ex post degli effetti delle politiche pubbliche sul capitale naturale e sui servizi ecosistemici*



SECONDO RAPPORTO SULLO STATO  
DEL CAPITALE NATURALE IN ITALIA

2018

Comitato per il Capitale Naturale



# Un ruolo più attivo e propositivo delle imprese



wbcasd

Guidata da CEO di oltre 200 aziende leader



NATURAL  
CAPITAL  
COALITION

Una piattaforma multi-stakeholder per migliorare la capacità delle imprese di valutare e contabilizzare il CN nei processi di business



Natural Capital  
Finance Alliance

Finance sector leadership on natural capital

Una iniziativa del settore finanziario, per integrare le considerazioni sul capitale naturale nei prodotti finanziari e assicurativi



*EBBC* supporta le aziende nell'adozione di procedure e strumenti per una adeguata valutazione del rapporto tra attività aziendali e biodiversità

# Un ruolo più attivo e propositivo delle imprese

**Natural Capital Accounting:** aiutare le aziende a identificare strumenti e buone pratiche per lo sviluppo di sistemi di contabilità del capitale naturale

**Innovation for Biodiversity and Business:** facilitare la condivisione di metodologie e processi innovativi in grado di migliorare la valutazione e la valorizzazione del Capitale Naturale nei processi di business

**Finance:** un forum tra le istituzioni finanziarie per condividere esperienze, sensibilizzare e promuovere le migliori pratiche a livello dell'UE su come integrare la biodiversità e il capitale naturale nelle attività finanziarie principali



Business @  
Biodiversity

# Perché le imprese devono occuparsi di Capitale Naturale

Relazione tra attività d'impresa e Capitale Naturale:

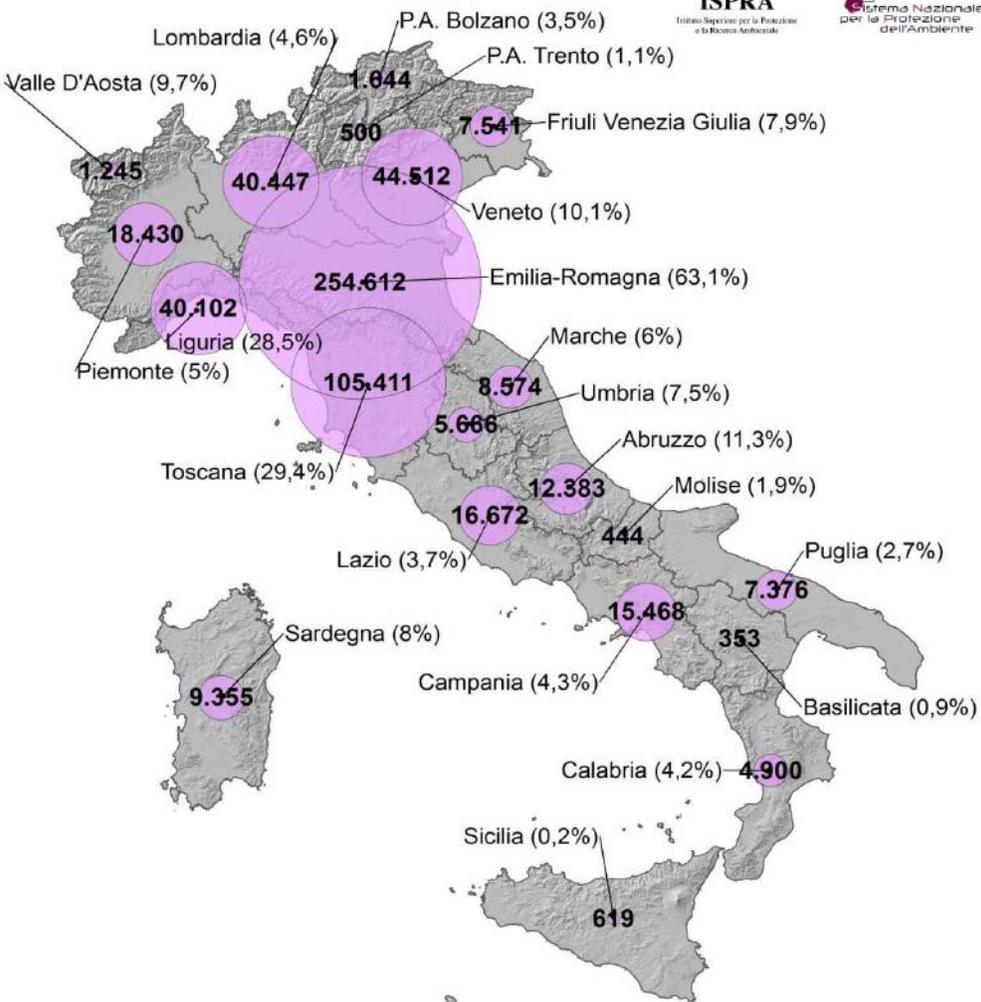
- da un lato l'utilizzo degli ecosistemi, sia come input per i processi industriali (materie prime, energia, materiali ausiliari, etc...), che come ricettori degli output indesiderati derivanti dalle attività di trasformazione a livello di processo o di prodotto
- dall'altro, **la dipendenza che gli attori economici hanno dalla disponibilità dei servizi prodotti dal capitale naturale**. La ridotta estensione e funzionalità degli ecosistemi, la perdita di biodiversità, la diminuzione della resilienza ecologica possono retroagire sulle imprese e sulle filiere tecnologico-produttive che le caratterizzano, generando nuovi rischi e richiedendo differenti soluzioni strategiche e operative



# Aumentare la consapevolezza

Un approccio fondato esclusivamente sulla conservazione e sugli aspetti etici e morali di conservazione del capitale naturale si è rivelato poco efficace

La comprensione dei rischi economici associati alla perdita di biodiversità e al degrado degli ecosistemi è una delle chiavi per consentire alle imprese di tenere in giusto conto il capitale naturale nei propri bilanci e nelle proprie valutazioni di rischio



Unità locali di Imprese a rischio alluvioni in aree a pericolosità idraulica media P2

4.900 Unità locali di Imprese a rischio (n.)

(4,2%) Percentuale rispetto al totale regionale delle Unità locali di Imprese

# Aumentare la consapevolezza

CATEGORIA	RISCHI	BENEFICI
<b>Operativi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Aumento dei costi derivanti da calamità naturali</li><li>- Aumento dei costi per la sicurezza (<i>es. conflitti sociali riguardo risorse naturali o inquinamento</i>)</li><li>- Aumento dei costi di materie prime (<i>es. aumento dei costi di utilizzo dell'acqua</i>)</li><li>- Peggioramento nella catena di approvvigionamento dovuto alla scarsità o alla minore regolarità nella produzione delle principali risorse naturali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Riduzione dei costi da calamità grazie ad investimenti in "infrastrutture verdi" multifunzionali</li><li>- Riduzione dei costi delle risorse naturali migliorando l'efficienza dei processi -</li><li>Garanzia di un duraturo e affidabile approvvigionamento di materie prime</li></ul>
<b>Legali</b>	Adempimenti, concessioni, sanzioni, nuove tassazioni	Ottenimento concessioni, sanzioni evitate, possibilità di influire sulle politiche
<b>Economici</b>	Aumento dei tassi di finanziamento	Fiducia degli investitori, accesso a green funds
<b>Marketing e reputazione</b>	Riduzione della quote di mercato dovuta al cambiamento nelle scelte o nelle preferenze dei clienti	Posizionamento su nuovi mercati, aumento della domanda di prodotti «affidabili»
<b>Sociali</b>	Conflitti con le comunità locali per inquinamento o riduzione Servizi Ecosistemici	Benefici e accettazione della comunità locale

# Aumentare la consapevolezza



Fiume Secchia, 2014

# Aumentare la consapevolezza



# Accrescere la visibilità del Capitale Naturale

## *La green economy nel reporting non finanziario*

La Fondazione ha svolto un'analisi su un campione di 130 Dichiarazioni non finanziarie al fine di giungere ad una valutazione oggettiva delle modalità e del livello di profondità con cui le imprese trattano ed illustrano i propri impegni e le proprie performance ambientali in un'ottica di contributo alla green economy. Dai risultati dell'indagine sono scaturite 6 raccomandazioni per il green reporting.

### 86 indicatori analizzati

Biodiversità e  
capitale naturale

18 indicatori

Circular  
Economy

21 indicatori

Climate action

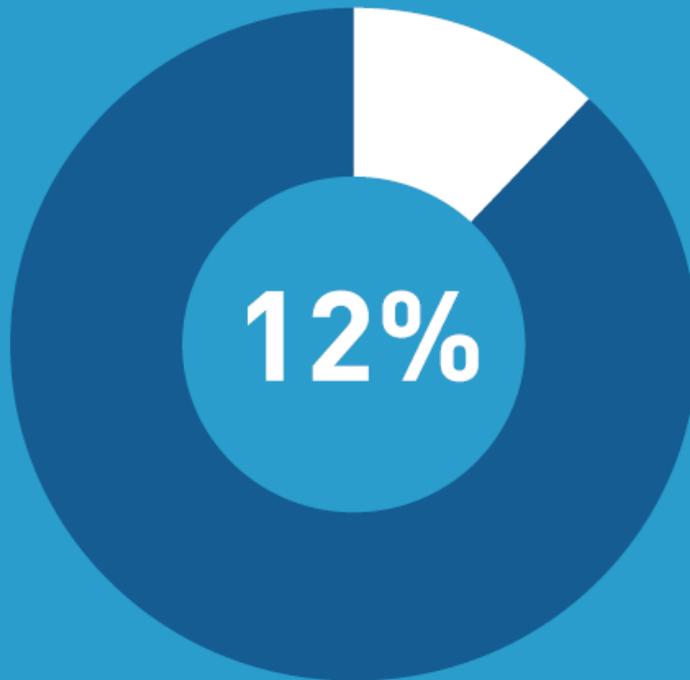
22 indicatori

Peso dei temi ambientali

25 indicatori

# Accrescere la visibilità del Capitale Naturale

**Quante imprese includono tra i temi rilevanti quello della biodiversità?**

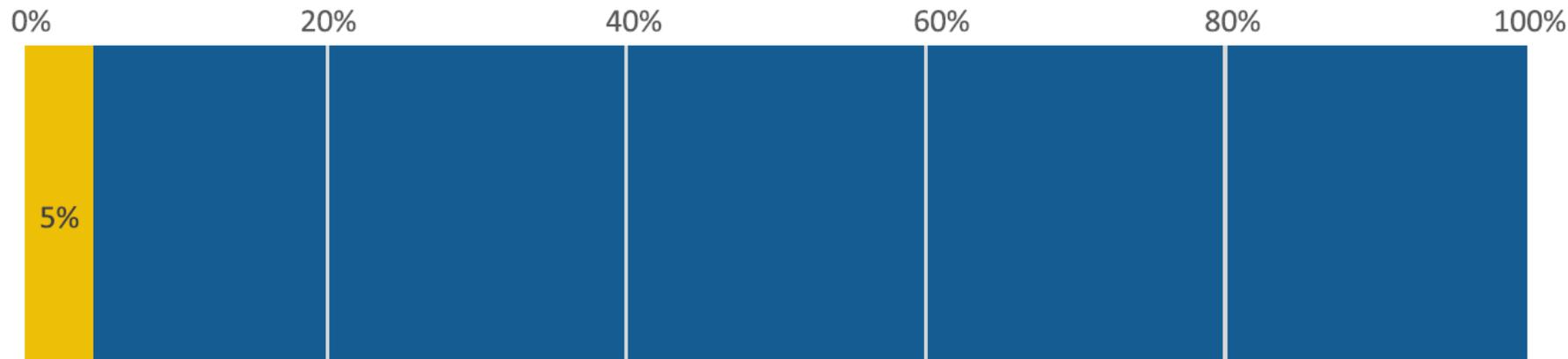


Nonostante il tema della biodiversità sia toccato nel 45% dei report analizzati, valore forse solo in apparenza positivo, appena il 12% delle imprese del campione considera questo tema come materiale. Se questo valore cresce tra le Utility e nel comparto edile fino al 35-40%, nelle altre imprese del settore terziario, commercio e servizi finanziari, scende a valori decisamente più bassi.

# Accrescere la visibilità del Capitale Naturale

## Quante imprese descrivono la dipendenza delle proprie attività dai servizi ecosistemici?

Imprese che descrivono nel proprio report in modo esplicito la dipendenza delle proprie attività dai servizi ecosistemici forniti dall'ambiente naturale



Fonte: Fondazione per lo sviluppo sostenibile

**8%**

le imprese che rendicontano nel proprio report sugli impatti delle proprie attività mettendoli in relazione alla perdita di biodiversità.

# Allineare il sistema finanziario

La finanza ha un ruolo centrale nel promuovere l'innovazione, rendendo più semplice l'accesso a finanziamenti per le imprese green e orientando gli investimenti. Ad esempio:

- porre maggiore attenzione nel supporto ad investimenti in aree a elevata biodiversità;
- definire standard relativi alla biodiversità e ai servizi ecosistemici in base ai quali chiedere ai soggetti che fanno richiesta di un prestito o un finanziamento il rispetto di una serie di parametri di qualità ambientale;
- sviluppare metodologie integrate per valutare bond ed equity attraverso l'inclusione di considerazioni legate al capitale naturale nelle valutazioni di rischio;
- tenere conto di criteri legati alla valutazione del capitale naturale nelle strategie assicurative e nelle politiche di credito in specifici settori che, per la loro attività, possono avere maggiori impatti sul capitale naturale stesso;
- avviare linee di finanziamento dedicate alla promozione di green business model.

# Allineare il sistema finanziario



In uno scenario di cambiamento climatico, una carente considerazione del Capitale Naturale ha effetti anche sulle istituzioni finanziarie. Il degrado dei sistemi naturali le espone a forti rischi determinati dai prestiti e dalle coperture assicurative che esse forniscono alle imprese.

I danni alle infrastrutture causati da eventi estremi come frane e alluvioni e il calo di produttività delle imprese potrebbero far aumentare i fallimenti delle banche (da +26% fino a +248%

Il salvataggio di banche insolventi comporterà un onere fiscale aggiuntivo di circa il 5-15% del prodotto interno lordo all'anno. Circa il 20% di tali effetti può essere causato dal deterioramento dei bilanci delle banche indotto dai cambiamenti climatici.

# Le imprese dell'agricoltura

## ESIGENZE ED OPPORTUNITÀ

La nuova PAC dovrà creare le condizioni che garantiscano la permanenza degli agricoltori sui territori e premiare in maniera più incisiva le aziende che producono maggiori benefici per la società: cibo sano e di qualità, tutela dell'ambiente e della biodiversità, fornitura di servizi ecosistemici, manutenzione del territorio, salvaguardia del paesaggio, mantenimento della fertilità del suolo, mitigazione dei cambiamenti climatici



# Le imprese dell'agricoltura

## ESIGENZE ED OPPORTUNITÀ

- Identificare strumenti e percorsi normativi per una migliore valorizzazione della sostanza organica dei suoli
- Aumentare il coinvolgimento attivo delle aziende agricole nelle filiere della bioeconomia
- Approvare una legge organica per arrestare il consumo di suolo e il degrado del suolo

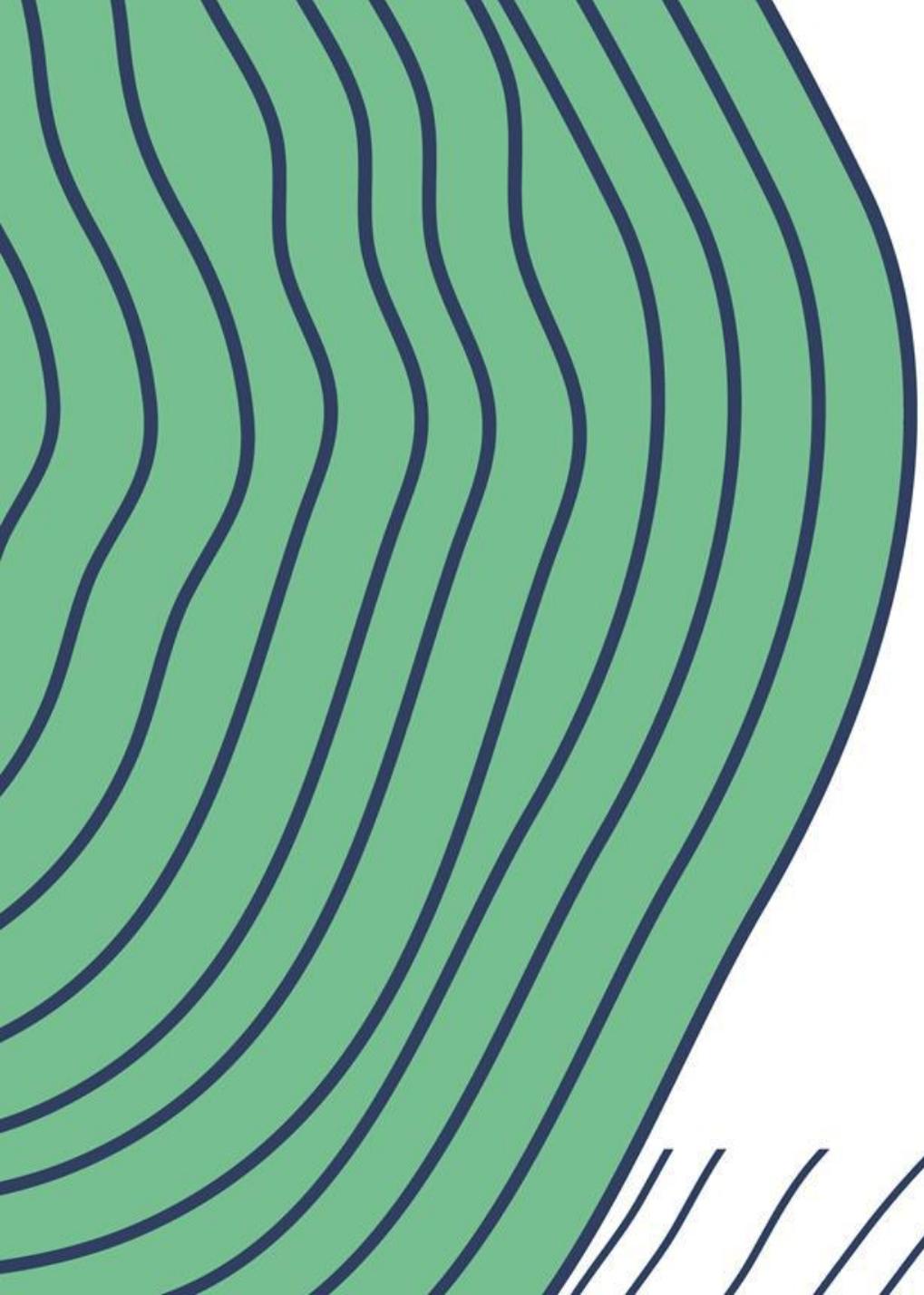


# Le imprese dell'agricoltura

## PROPOSTE

- Promuovere «contratti di filiera per la green economy», prevedendo incentivi per gli agricoltori che partecipano a contratti, anche collettivi, caratterizzati da elementi di innovazione ambientale e in grado di assicurare una più equa distribuzione del valore delle produzioni lungo la filiera
- Aumentare il coinvolgimento degli agricoltori nella gestione delle aree naturali anche attraverso una piena applicazione del DL 228/2001
- Estendere il «bonus Verde» anche alla realizzazione di IV non urbane
- Incentivare una migliore gestione del bosco attraverso la definizione di una certificazione nazionale





**Grazie per  
l'attenzione**

